



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Prot. n. 1308
Spedito il 5/11/2009

All'On.le Ministro
S E D E

OGGETTO: Anagrafe nazionale dei Professori e Ricercatori universitari.

Adunanza del 05.11.2009

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la nota del Capo di Dipartimento Dott. Antonello Masia, prot. n. 156 del 31.07.2009, avente per oggetto: Anagrafe nazionale dei professori ordinari e associati e dei ricercatori – carattere scientifico delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 3-ter, comma 2 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1;

Vista la legge n. 1 del 9 gennaio 2009, recante “Disposizioni urgenti per il Diritto allo Studio, per la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, e in particolare l'art. 3, commi 1 e 2;

Sentiti i Relatori;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Premessa

Nella prima, e più urgente, fase della propria analisi il CUN intende concentrarsi sulla formulazione di osservazioni e proposte relative alla definizione e all'organizzazione delle informazioni che dovrebbero entrare a far parte delle due basi di dati proposte nella nota del 31 luglio 2009 prot. 156 inviata al CUN dal capo del Dipartimento dott. Masia ai fini della costituzione dell'Anagrafe nazionale dei professori e dei ricercatori, come da art. 3-bis comma 1 della legge 1/2009.

Si sottolinea che il CUN si riserva di intervenire separatamente, in tempi comunque rapidi, sulla questione dei criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni, come da art. 3-ter comma 2 della summenzionata legge 1/2009.



Considerazioni generali

Il CUN valuta che una piena ed efficace realizzazione dell'Anagrafe nazionale dei professori e dei ricercatori non possa prescindere da una stretta collaborazione tra il Ministero (sede giuridica della Anagrafe), il CINECA (sede fisica della stessa) e i singoli Atenei (sede dei soggetti cui sarà fatto carico di fornire la maggior parte delle informazioni rilevanti).

A tal fine si ritiene essenziale che, una volta che il Ministero sia pervenuto alla definitiva formulazione della struttura e organizzazione delle basi di dati e all'individuazione di tutte le informazioni rilevanti, ne dia tempestiva comunicazione agli Atenei, accompagnandola con una forte sollecitazione ad adeguare i propri sistemi informativi, per le parti rilevanti all'Anagrafe, al modello Ministeriale, e a rendere le strutture dei dati completamente compatibili con le indicazioni che saranno fornite dal CINECA. Ciò al fine precipuo di ottenere una totale coerenza delle informazioni disponibili in sede locale e nazionale, e di permettere a chi dovrà farsi carico della immissione dei dati (in primo luogo i singoli docenti, ma anche le amministrazioni degli Atenei per le parti di loro competenza) di evitare un'inutile, dispendiosa e irritante duplicazione (o peggio moltiplicazione) delle attività di inserimento dei dati stessi. La semplificazione delle procedure di immissione a livello locale dovrebbe costituire elemento di valutazione positiva tra i parametri volti a misurare la qualità della gestione amministrativa dei singoli Atenei.

Osservazioni e proposte relative alla Sezione A (elenco nominativo dei professori e ricercatori)

IL CUN condivide pienamente l'impianto generale della Sezione A, e in particolare la proposta di interconnessione con la Banca Dati dell'offerta formativa.

Ritiene opportuno che la tabella 1 allegata alla summenzionata Nota del 31 luglio 2009 venga integrata per accogliere ulteriori informazioni, certamente rilevanti al fine della valutazione dell'impegno complessivo del docente in seno all'istituzione universitaria.

Tra le variabili identificative è opportuno prevedere l'inserimento del recapito (accademico), sia a fisico (indirizzo del dipartimento) che di rete (indirizzo e-mail);

L'indicazione "Facoltà di appartenenza" dovrebbe essere allargata a "Facoltà, Scuola, Polo o struttura organizzativa equivalente";

Occorre inoltre prevedere, in relazione al settore scientifico-disciplinare, un numero adeguato di campi per permettere l'inserimento della macroarea, dell'area, del macrosettore e delle parole-chiave (in numero non inferiore a cinque).

Alla variabile "Periodi d'aspettativa/fuori ruolo" inserire, eventualmente introducendo un campo apposito, le voci:

"Periodi di malattia"

"Periodi di congedo per maternità o di congedo parentale".



Alla variabile “Insegnamenti tenuti nell’a.a. e informazioni relative all’insegnamento” inserire, eventualmente prevedendo un campo apposito, le voci:

“Totale delle ore dedicate alla didattica frontale nell’a.a.”

“Numero di esami registrati come titolare del corso nell’a.a.”

In relazione alla seconda voce sembra opportuno prevedere esplicitamente l’eventualità di esami aggregati relativi all’accorpamento di moduli tenuti da docenti differenti.

“Numero di tesi di laurea magistrale (o equiparata) e di tesi di dottorato di cui è stato relatore nel corso dell’ a.a.”

“Numero di assistenze a prove finali e di correlazioni svolte nel corso dell’a.a.”

Per quanto riguarda la variabile “Altre attività svolte presso l’Ateneo o in altri Atenei” si ravvisa l’opportunità di dividere questo campo in due sezioni distinte, raggruppando insieme da un lato tutte le attività (normalmente derivanti da elezione o nomina) comportanti forte impegno organizzativo e assunzione di responsabilità individuali. Un elenco forse non ancora esaustivo ma certamente diverso da quello proposto dovrebbe includere le cariche di:

- Rettore
- Pro-Rettore
- Preside di Facoltà, Direttore di Scuola o di Polo (e ruoli equivalenti)
- Direttore di Dipartimento (e ruoli equivalenti)
- Presidente di Consiglio di Corso di Studi (di I e II livello) e ruoli equivalenti
- Coordinatore di Scuola di Dottorato
- Membro di Senato Accademico
- Consigliere d’Amministrazione (del proprio Ateneo)
- Membro di Organismo nazionale di rappresentanza o valutazione del sistema universitario
- Presidente di Nucleo di Valutazione.

Ulteriori attività svolte in ambito accademico o attività svolte in sedi diverse dalla propria (inclusa l’appartenenza a nuclei di valutazione, l’attività di revisore, il coordinamento di singoli corsi di dottorato, di master o di specializzazione, la direzione di biblioteche e altre strutture di servizi, la presidenza di società scientifiche, etc) che comportano minor coinvolgimento e/o responsabilità istituzionale, dovrebbero essere classificate separatamente, e non necessariamente codificate in modo puntuale, data anche la loro varietà.

Dovrebbe invece essere previsto un apposito campo per l’indicazione di prodotti (pubblicazioni, *software* e altri materiali) realizzati dal docente nel quadro della propria attività accademica, ma con finalità esclusivamente didattiche e/o divulgative, ovvero come attività di *routine* (rapporti, curatele di natura puramente redazionale, etc) non comportanti ricerca originale.



Osservazioni e proposte relative alla Sezione B (dati pubblicazioni scientifiche)

Per quanto già esplicitamente elencato in Tabella 2 il CUN non ha niente da eccepire, restando tuttavia inteso che i campi relativi ai codici ISSN (per le riviste) e ISBN dovrebbero essere campi obbligatori ai fini dell'identificazione come “rivista scientifica” o “monografia”.

Si dovrebbe sostituire l'espressione “Rilevanza internazionale” con l'espressione “Paese di pubblicazione”.

Occorrerebbe inoltre garantire che il formato proposto sia in grado di recepire anche l'editoria elettronica, quando conforme alla normativa di legge vigente.

Tuttavia le attività che sono a pieno titolo riconducibili all'impegno scientifico del docente non si esauriscono nella casistica proposta.

Dovrebbe essere previsto uno o più campi per l'indicazione di composizioni, disegni, *design*, *performance*, mostre, esposizioni, manufatti, prototipi, opere d'arte e loro progetti, cartografia, banche dati, *software*, e quant'altro possa essere identificato come risultato di un'attività di ricerca riconducibile a una professionalità scientifica prevedendo in ogni caso che tali prodotti siano corredati da pubblicazioni (anche non curate del docente) atte a consentirne adeguata valutazione.

Il CUN, anche alla luce di quanto indicato e disposto all' art. 3-quater, comma 1 della già più volte menzionata legge 1/2009, ritiene indispensabile che siano previsti in Tabella 2 anche i seguenti campi:

“Partecipazione a progetti di ricerca nazionali (attivati con procedure di evidenza pubblica) approvati” (specificando tipologia, eventuale finanziamento, eventuale ruolo di coordinatore nazionale o locale, indirizzo internet per la verificabilità delle informazioni);

“Partecipazione a progetti di ricerca europei e internazionali approvati” (specificando come sopra);

“Attività di trasferimento tecnologico e culturale” (specificando la tipologia, in particolare in relazione all'organizzazione di convegni, mostre, esposizioni, alla gestione di convenzioni di ricerca con Enti pubblici e privati, alla costituzione di società spin-off, etc).

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE